

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



GUIDARE O PILOTARE ? LA DIFFERENZA!

d Stefano Ferriani



Per il maschio latino sapere guidare l'automobile è indiscutibilmente un punto di forza e di vanto. Ciascuno di noi è interiormente convinto di essere un buon pilota: sarà vero? O si tratta di pura presunzione ?

Vediamo di analizzare il problema: La scuola guida, quella (per intenderci) che ci prepara all'esame di guida per ottenere la patente, ci insegna a guidare, o meglio a farci guidare dall'automobile.

Grazie agli insegnamenti della scuola guida, impariamo a mettere la freccia, ad accendere le luci, a girare il volante, e un po' anche a fare retromarcia, poi, veniamo proiettati, con in tasca la patente di provetti guidatori, nel traffico urbano o extraurbano e....buona fortuna!

Manchiamo quindi della preparazione tecnica, pratica e teorica necessaria per poterci definire "piloti".

La preparazione tecnica teorica consiste nell'apprendimento delle conoscenze meccaniche dell'automobile.

Conoscere a fondo il funzionamento degli organi meccanici della nostra automobile è fondamentale al fine di poterla condurre in assoluta tranquillità.

Conoscere la funzione degli ammortizzatori, ad esempio, ci mette in condizione di giudicarne l'affidabilità innanzitutto e aumentare, così, il margine di sicurezza.

La conoscenza della meccanica va poi abbinata alla tecnica di guida e, in tal caso, è assolutamente necessario l'ausilio di un vero pilota istruttore.

Le cose da imparare per migliorare la tecnica di guida sono molte: Innanzitutto dobbiamo conoscere il tipo di trazione della nostra vettura, anteriore, posteriore, integrale, sono le tre opzioni che richiedono ciascuna una tecnica di guida diversa. Termini come sottosterzo, sovrasterzo o controsterzo, dovranno avere per noi una valenza pratica, dovremo, pertanto, imparare a controllare la vettura utilizzando le tecniche di guida previste per ognuno di questi casi.

Le condizioni del fondo stradale, il tipo di pneumatico utilizzato, il grado di visibilità, sono ulteriori elementi da valutare con attenzione al fine di poter pilotare in sicurezza la nostra vettura.

Sulle conoscenze e tecniche di guida si potrebbero scrivere addirittura dei libri, in questa sede invece noi vorremmo semplicemente portare a conoscenza di chi ci legge una regola fondamentale:

Non sentiamoci provetti Shumacher, prendiamo coscienza delle nostre reali capacità di guida e, soprattutto, se desideriamo migliorarci e migliorare così la nostra e l'altrui sicurezza, iscriviamoci ad uno o più corsi di pilotaggio. Se ne tengono un po' in tutta Italia, soprattutto al centro nord. Sono piuttosto onerosi ma, credetemi, è danaro ben investito. Provare per credere.

